



COMUNE DI MONTESILVANO

(PROV. PE)

PIANO NEVE 2017-2018

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Redazione: OTTOBRE 2017 – DOTT. ING. MARCO D'ALONZO

Responsabile :DIRIGENTE SETTORE PROTEZIONE CIVILE

DOTT. ING. GIANFRANCO NICCOLO'

INDICE

INTRODUZIONE

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

STRUTTURE DI RIFERIMENTO

IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE E LE FUNZIONI DI SUPPORTO

MODELLO DI INTERVENTO

PREVENZIONE

FASI DI INTERVENTO E PROCEDURE OPERATIVE

COMPITI DEI SOGGETTI CONCORRENTI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

LIMITAZIONI DELLA VIABILITA'

PRORITA' DI INTERVENTO

GESTIONE DEL SERVIZIO

PUBBLICIZZAZIONE DEI NUMERI DI EMERGENZA

RAPPORTO DEGLI INTERVENTI OPERATIVI EFFETTUATI

RISORSE DISPONIBILI

REPERIBILITA'

ORGANIZZAZIONE TURNI

RIFERIMENTI TELEFONICI UTILI

INFORMAZIONI E INDICAZIONI PER IL CITTADINO

INTRODUZIONE

Il presente Piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose o condizioni di formazione di ghiaccio diffusa, per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Il principale scopo del seguente piano è il mantenimento in efficienza della viabilità comunale durante le precipitazioni a carattere nevoso, mediante l'individuazione dei tratti stradali e delle zone più sensibili in relazione al fenomeno neve, individuati tramite mappatura della viabilità di tutto il territorio di competenza. Inoltre dovranno essere individuati itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.

Oltre a quanto sopra esposto il piano sarà articolato in modo da:

- Garantire alla popolazione i servizi essenziali tramite opportune azioni di coordinamento con gli enti terzi gestori di tali servizi,
- Individuare situazioni particolari, (disabili, anziani malati, abitazioni isolate, ecc.)
- Organizzare uomini e mezzi e predisporre misure preventive;
- Prevedere modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti,
- Stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza.

L'attivazione del piano scatta allorché le previsioni meteorologiche prevedano la formazione di ghiaccio o la possibilità della permanenza al suolo e di incremento dello strato nevoso in maniera tale da compromettere la fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione.

Il Sindaco, nell'ambito del territorio comunale, provvede ad attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), dandone immediata comunicazione al Prefetto.

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Le procedure operative di intervento costituiscono il complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere con immediatezza e di operazioni da avviare in ordine logico e temporale consentendo di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile. A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato ad intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

L'unico modo per gestire al meglio i soccorsi e per accelerare al massimo il ritorno alle normali condizioni di vita dei cittadini consiste in una buona organizzazione operativa, strutturata in ragione di criteri di pronta disponibilità di uomini e mezzi da porre in campo in caso di emergenza.

Affinché le procedure operative di intervento siano davvero efficaci ed efficienti, per ognuna di esse sono stati definiti i seguenti elementi:

- ° condizioni di attivazione relative ad ogni stato di attivazione (attenzione, preallarme, allarme),
- ° identificazione e breve descrizione della procedura,
- ° soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura,
- ° risorse impiegate.

Evidentemente le procedure operative predisposte e i comportamenti che devono essere adottati dai singoli soggetti che concorrono al coordinamento delle attività svolte nell'ambito di ogni singola "funzione di supporto", vanno considerate di natura dinamica ed evolutiva e comunque da sottoporre a verifica sia in occasione di situazioni di emergenza, sia mediante periodiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate.

Di seguito vengono descritte, in forma diagrammatica, le procedure operative da attuarsi nelle diverse fasi di attivazione per la seguente tipologia di fenomeni:

- NEVE e GHIACCIO.

STRUTTURE DI RIFERIMENTO

IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE E LE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il centro operativo comunale (C.O.C.), presso il Palazzo di Città in piazza Diaz, è la struttura funzionale alla gestione delle emergenze di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di Enti ed aziende esterne all'Amministrazione comunale.

Il C.O.C. è costituito dal Sindaco e dai Responsabili delle Funzioni di Supporto definite nel Piano di Emergenza comunale. Le funzioni di supporto si identificano essenzialmente in azioni e responsabili che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

Comune di: MONTESILVANO

PREMESSA

Il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento del servizio di soccorso e assistenza alla popolazione, si avvale della struttura denominata Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il C.O.C. coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei Volontari, segnala alle Autorità competenti l'evolversi degli eventi ed informa la popolazione.

La struttura è articolata in dieci funzioni ovvero settori di attività omogenee e prestabilite, di seguito meglio descritte, i cui referenti, scelti in base alle ordinarie attività svolte per l'amministrazione, sono individuati tra dipendenti che meglio rispondono alle attività previste per ogni singola funzione o anche Volontari di comprovate capacità.

Sarà compito esclusivo del Sindaco (anche a mezzo portavoce) quello di informare la popolazione, emanare comunicati stampa e mantenere i rapporti con i mass-media.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F1 FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE

Attività

La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso.

Referente

ING. GIANFRANCO NICCOLO' tel. _____

Prime attività operative

- Il responsabile della funzione segue l'evolvere dell'evento, prefigurando scenari di danno da comunicare al Sindaco;
- In caso di allerta meteo, in base alla vulnerabilità del territorio, individuerà delle aree critiche sulle quali attivare un monitoraggio;
- In riferimento al rischio sismico, in caso di evento, contatterà il Dipartimento Nazionale della P.C. per conoscere lo scenario previsto;
- Raccoglie le prime informazioni circa l'entità dell'evento in atto ed una prima stima delle persone Coinvolte e dei danni rilevati, le incrocia con la documentazione predisposta circa la pericolosità ed il rischio sul territorio ed elabora un primo scenario di evento, che viene trasmesso al Sindaco ed a tutte le funzioni per l'organizzazione dei soccorsi.
- Seguirà l'evolversi dell'evento, interfacciandosi con i referenti Provinciali, Regionali, Nazionali, provvedendo ad aggiornare in cartografia l'evolversi dell'evento
- Produce mappe descrittive dell'evento in corso e di possibili evoluzioni.

F2 FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Attività

La Funzione svolge attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista ai servizi preposti.

Referente

DR. ALFONSO MELCHIORRE tel. _____

Prime attività operative

- Il referente di funzione raccoglie le richieste di natura socio assistenziale e veterinaria giunte al C.O.C. e le inoltra alle strutture sanitarie competenti;

F3 FUNZIONE VOLONTARIATO

Attività

Coordinamento dei gruppi di volontari

Referente

ING. GIANFRANCO NICCOLO' tel. _____



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F4 FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Attività

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualsiasi tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Referente

ING. GIANFRANCO NICCOLO' tel. _____

Prime attività operative

- coordina le azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse in termini di materiale e mezzi necessari per affrontare la criticità dell'evento

F5 FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Attività

Il Referente si raccorda con gli Enti Gestori dei servizi a rete per mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi.

A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino e seguire le attività poste in essere .

Referente

ARCH. VALERIANO MERGIOTTI tel. _____

Prime attività operative

- acquisire informazioni sui danni subiti dai sistemi a rete informandone i gestori competenti per le necessarie riparazioni
- verificare l'efficienza dei servizi a rete degli edifici strategici.
- Richiedere gli interventi per il ripristino dei servizi

F6 FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Attività

IL censimento dei danni a persone e cose, già in fase iniziale, riveste una importanza strategica al fine di stabilire gli interventi di emergenza.

Il Referente dovrà effettuare un censimento circa i danni occorsi sia al patrimonio edilizio pubblico, quello privato, alle infrastrutture ed alle attività produttive.

Referente

ING. GIANFRANCO NICCOLO' tel. _____

Prime attività operative

- Effettua una prima ricognizione del territorio interessato dall'evento (per obiettivi ed itinerari prestabiliti) per una prima stima dei danni subiti.
- raccoglie tutte le segnalazioni di danni sia da privati che Enti;
- assume informazioni circa i danni subiti dalle life-lines dal Responsabile della Funzione servizi essenziali
- procederà a definire i programmi di verifica danni,;
- aggiorna l'elenco degli edifici non agibili e crollati, dando informazione del numero delle persone da ricoverare al responsabile della Funzione 9 assistenza alla popolazione;



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F7 FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'

Attività

Il Referente si dovrà coordinare con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) e regolamentare localmente la viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei soccorsi

Referente

DR. ALFREDO LUVINER tel.

Prime attività operative

- Presidiare eventuali varchi per i quali limitare l'accesso
- verificare la percorribilità del strade
- Coordinamento con VV.F., Polizia, Carabinieri, ecc.

F8 COMUNICAZIONE

Attività

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. e con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

Referente

DR. ALFREDO LUVINER tel.

F9 FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ATTIVITÀ SCOLASTICA

Attività

La funzione si interessa del ricovero e del censimento delle popolazioni colpite, l'assistenza per i bisogni primari e del mantenimento delle attività scolastiche.

Referente

DR. ALFONSO MELCHIORRE tel.

Prime attività operative

- Il referente provvederà, sin dai primi istanti dall'evento all'aggiornamento degli elenchi della popolazione coinvolta che necessita di ricovero, assumendo informazioni dal referente per il censimento dei danni; valutando inoltre il numero delle persone che, in fase evolutiva dell'evento, potrebbero necessitare di ricovero, assumendo informazioni da referente della funzione tecnico scientifica.
- Raccoglie informazioni circa la disponibilità di posti letto presso le strutture alberghiere - ricettive della zona.
- Provvederà ad effettuare un primo censimento della popolazione coinvolta (anche con il supporto della CRI e delle associazioni di volontariato), differenziando negli elenchi le famiglie e per ciascuna rilevando criticità e fabbisogni.
- Provvederà, con il contributo del referente per il volontariato all'organizzazione per l'allestimento delle aree di ricovero della popolazione, coordinando gli aiuti in tal senso provenienti dall'esterno del Comune,
- Solleciterà la verifica strutturale degli edifici scolastici e, in caso di inagibilità provvederà all'allestimento di sedi provvisorie per l'attività scolastica



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

Attività

Garantisce i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione, al fine di dare affidabilità e continuità delle comunicazioni formali.

Referente

DR. ALFREDO LUVINER tel.

Prime attività operative

Gestione atti e procedimenti amministrativi

- Gestione Delibere/determine
- Gestione Contratti, Convenzioni
- Gestione Personale e protocollo

Controllo e Gestione della spesa

- Saldi di gestione
- Individuazione della disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale)
- Previsioni ed impegni di spesa, ordinativi, consuntivi e rendicontazione della spesa

Note:

MODELLO DI INTERVENTO

PREVENZIONE

Con l'arrivo della stagione invernale si rendano necessarie alcune attività preliminari:

- Prevedere una campagna informativa per la popolazione delle zone che statisticamente risultano più soggette al fenomeno nevoso,
- Verificare che le scorte di salgemma siano sufficienti al superamento della prima eventuale emergenza. Le quantità ritenute idonee ammontano approssimativamente a 100 q.li.
- Verificare l'efficienza e l'utilizzabilità dei materiali e dei mezzi in dotazione al Comune,
- Assicurare una adeguata scorta di carburante necessaria all'utilizzo delle attrezzature.

FASI E PROCEDURE DI INTERVENTO

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

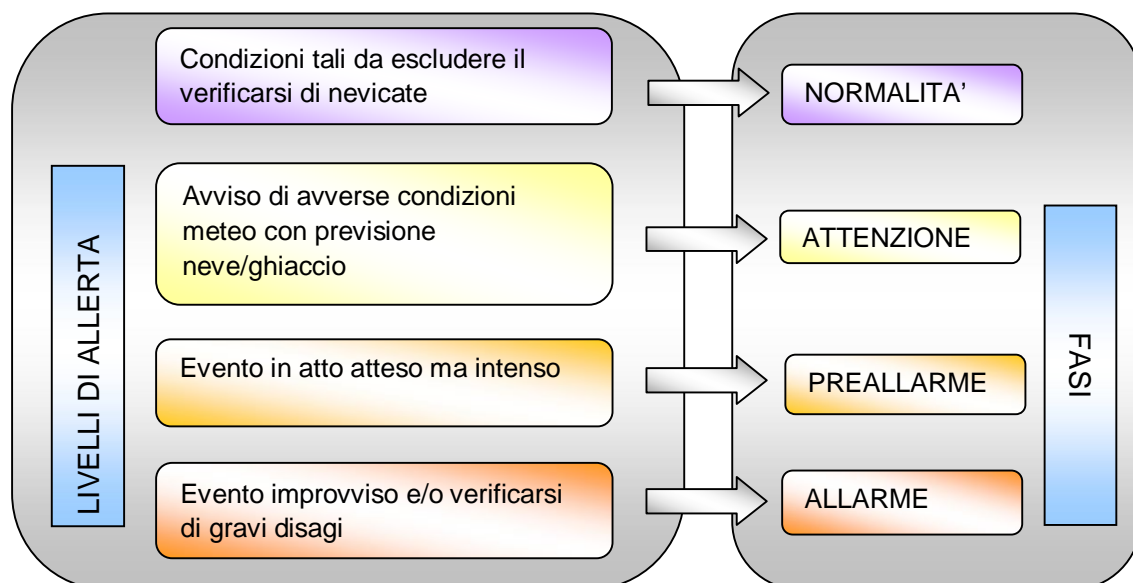
SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Allertamento nel caso di rischio neve/ghiaccio prevede la diffusione da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo di un messaggio di allerta, in particolare di un Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche, con previsione di neve, neve a bassa quota, ghiaccio.

L'Avviso di Avverse Condizioni meteo, così come gli altri casi, viene pubblicato qualora ne ricorra il caso, sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/> e sulla home page della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it) nella sezione dedicata al centro funzionale, nonché diramato secondo le procedure del "Sistema di Allertamento regionale Multirischio".

Come previsto nel Piano di Emergenza comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 73 del 29.7.2017, al verificarsi dei fenomeni nevosi si attivano diverse fasi di gestione delle criticità

NEVE



In dettaglio, la **fase di attenzione** per il rischio neve/ghiaccio viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate

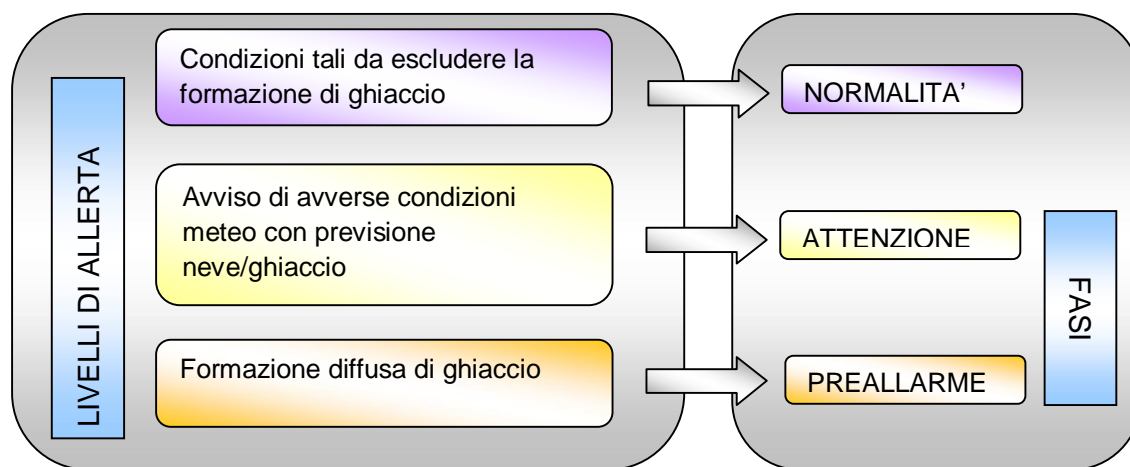
interessanti l'area comunale, a seguito, pertanto dell'emissione dell'Avviso di Condizione meteorologiche avverse con previsione di neve/ghiaccio.

La **fase di preallarme** si attiva con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa, con i primi segni di innevamento sulla strada e con la presenza diffusa di ghiaccio sulla rete stradale.

La **fase di allarme** viene attivata in caso di evento improvviso o al verificarsi di gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, disalimentazione elettrica, isolamento telefonico etc...)

Si precisa che solo per la fase di allarme, attivare le procedure previste nel Piano di Emergenza comunale, attraverso l'istituzione del Centro Operativo comunale (C.O.C.).

GHIACCIO



SCENARIO D'EVENTO

Sul territorio comunale o afferente all'Associazione di Comuni è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**
- **Scenario II – Ghiaccio**

L'analisi del territorio consente di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Gli itinerari per lo sgombero della neve devono essere programmati a seconda dell'importanza della strada: vengono, pertanto, individuati itinerari primari e secondari.

Gli Itinerari primari sono quelli interessati dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso a ospedale, cliniche, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli, strade che conducono verso i centri di accoglienza degli sfollati.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore

Per quanto concerne lo Scenario I- Neve, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve sulle strade di competenza comunale;

- ✓ interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve;
- ✓ isolamento temporaneo di frazioni, case sparse;
- ✓ cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

Per quanto concerne lo Scenario II- Ghiaccio, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ danni alle coltivazioni;
- ✓ problemi alla viabilità comunale;
- ✓ distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

MODELLO DI INTERVENTO

Affrontare questo rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire tutti i servizi essenziali.

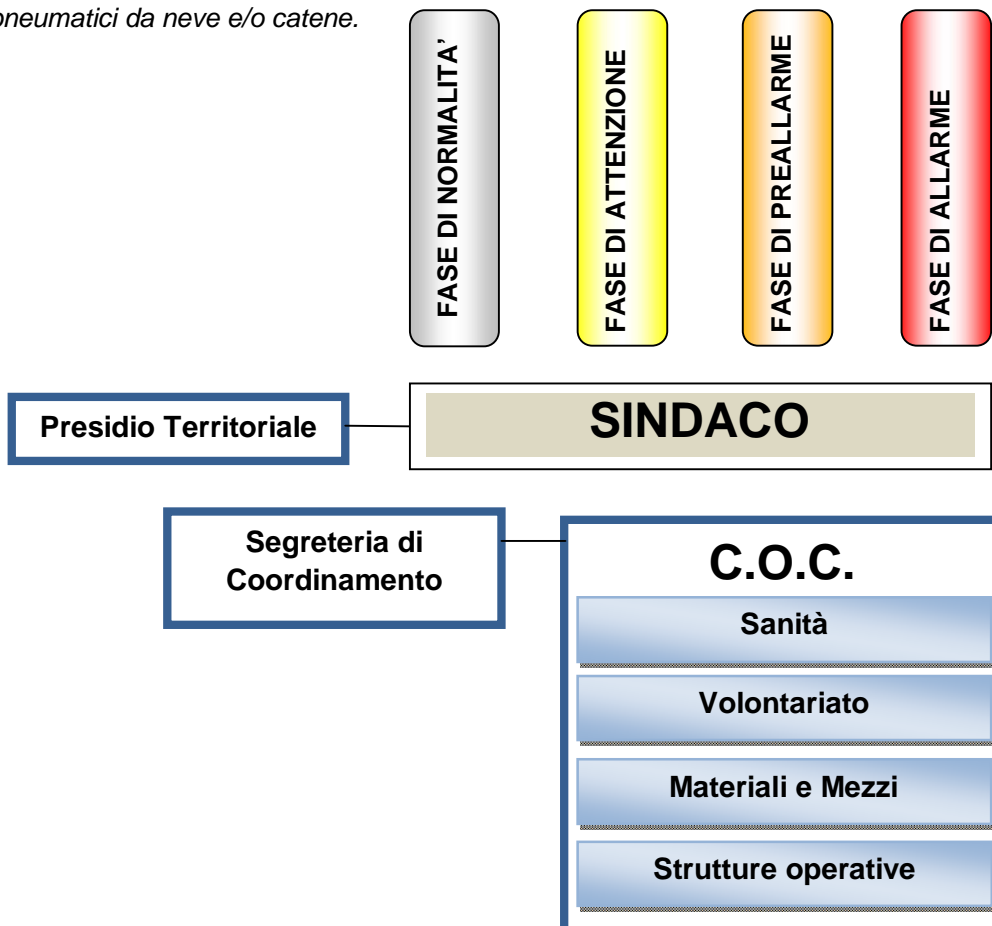
La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade di proprietà comunale nei casi di nevicate o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi ecc...) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, è necessario che il comune preveda l'attivazione dei mezzi dotati di lama per la neve e spargisale e/o manualmente o con piccoli mezzi operativi nelle zone pedonali, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Per la gestione dell'emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato il Presidio Operativo il cui referente è il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità. Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, etc...) è necessario allertare e insediare il C.O.C, che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento. *È necessario inoltre prevedere che quando la coltre nevosa sul manto stradale supera i due centimetri di spessore il traffico veicolare sia consentito soltanto ai soli mezzi che montano catene o pneumatici da neve.*

Restano ferme le disposizioni emanate a livello centrale, pe quanto concerne l'obbligo di utilizzo degli pneumatici da neve e/o catene.



FASI DI INTERVENTO E PROCEDURE OPERATIVE

<p align="center">SINDACO</p> <p align="center">DR. FRANCESCO MARAGNO</p>		<p align="center">FASE di ATTENZIONE</p>		
✓ <i>Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio</i>				
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Riceve l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo	FASE di ATTENZIONE		Attivare la fase di attenzione prevista nel Piano Comunale
	Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche		<p>Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4</p> <p>ING. GIANFRANCO NICCOLO'</p>	Garantire le misure di salvaguardia per la popolazione
	<p>Contatta la Polizia Locale per effettuare una ricognizione della viabilità e per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche</p> <p>Provvede a far effettuare interventi di salatura del piano viabile, se necessario.</p>		<p>Responsabile Funzione Strutture Operative F7</p> <p>DR.ALFREDO LUVINER</p>	

SINDACO		FASE di PREALLARME		
DR. FRANCESCO MARAGNO		FASE di PREALLARME		
✓ <i>Evento in atto atteso ma intenso</i>				
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In caso di nevicata in atto si aggiorna presso il Centro Funzionale d'Abruzzo	FASE di PREALLARME	Centro Funzionale d'Abruzzo 0862 314311	Verificare l'evolversi della situazione per definire gli scenari d'evento
	Contatta il responsabile del C.O.C. per l'attivazione, decretando il passaggio alla fase successiva di allarme		Responsabile del C.O.C. ING. GIANFRANCO NICCOLO'	Verificare l'operatività e la disponibilità delle Funzioni di supporto
	Se necessario attiva il Presidio Territoriale		Responsabile del Presidio territoriale DR.ALFREDO LUVINER	Monitorare il territorio ed avere un quadro sempre aggiornato dell'evento in atto
	Attiva i membri della Commissione Locale Valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Responsabile della Funzione Volontariato F3 ING. GIANFRANCO NICCOLO'	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Dispone eventuali ordinanze di limitazione del traffico o chiusura delle scuole ne dà comunicazione alla Prefettura e al Centro Operativo Viabilità se già attivato		Personale comunale Prefettura Centro Operativo Viabilità	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta

	Informa la Prefettura e il Centro Operativo Viabilità sulle attività in corso (se istituito presso la Prefettura)		Prefettura 08520571 Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
--	---	--	---	--

**RESPONSABILE DEL C.O.C.
ING. GIANFRANCO NICCOLO'**

FASE di ALLARME

✓ *Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi*

SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE DEL C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE DI ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto Sanità, assistenza sociale e veterinaria F2 DR. ALFONSO MELCHIORRE Volontariato F3 ING. GIANFRANCO NICCOLO' Materiali e Mezzi F4 ING. GIANFRANCO NICCOLO' Strutture operative F7 DR. ALFREDO LUVINER	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura – UTG e il Centro Operativo Viabilità dell'avvenuta attivazione del COC "ristretto" comunicando le Funzioni attivate		Prefettura – UTG 08520571 Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Attiva i mezzi necessari per le operazioni di sgombero neve e spargimento di sale sulle strade comunali e presso le strutture strategiche, provvedendo a contattare se necessario anche le ditte convenzionate.		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 ING. GIANFRANCO NICCOLO' Ditte esterne INDIVIDUATE SUL ME.PA.	Garantire il pronto intervento e ripristinare

**RESPONSABILE FUNZIONE SANITA',
ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)**

DR. ALFONSO MELCHIORRE

FASE di ALLARME

✓ *Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi*

SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione con l'aiuto se necessario delle associazioni di volontariato.	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato ING. GIANFRANCO NICCOLO'	Assistenza alla popolazione
	Segnala agli operatori le priorità di intervento per l'accessibilità alle strutture di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie .		Responsabile della funzione strutture operative locali – viabilità DR. ALFREDO LUVINER	Garantire l'intervento dei mezzi presso le strutture strategiche
	Segnala al COC eventuali necessità di tipo sanitario		C.O.C. ING. GIANFRANCO NICCOLO'	Garantire un'efficiente assistenza della popolazione
	Si informa presso gli allevamenti delle eventuali criticità legate all'approvvigionamento di cibo e medicinali per gli animali		Strutture zootecniche	Garantire la sopravvivenza e la salvaguardia degli animali

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3) ARCH. VALERIANO MERGIOTTI		FASE di ALLARME		
✓ <i>Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione e lo sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato -CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Assistenza e salvaguardia della popolazione
	Contatta la Sala Operativa Unificata Regionale per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile.		Sala Operativa Unificata Regionale 800860146 - 800861016 0862311526	Richiedere un supporto di mezzi e uomini
	Informa il COC della predisposizione del presidio sul territorio.		Sindaco DR. FRANCESCO MARAGNO	Aggiornare lo scenario d'evento

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4) ING. GIANFRANCO NICCOLO'		FASE di ALLARME		
✓ <i>Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi</i>				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI F4	Predisporre i mezzi necessari per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato -CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE -CRI 0854452131 -CASERMA VV.FF. 085460603	Salvaguardia della popolazione
	Segnala la necessità di ulteriori mezzi se le condizioni sono particolarmente critiche		Sindaco DR. FRANCESCO MARAGNO	Attuare le operazioni di sgombero per garantire i soccorsi

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) DR. LUVINER ALFREDO		FASE di ALLARME		
✓ Evento improvviso e/o verificarsi di gravi disagi				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività	FASE di ALLARME	Operatori preposti alle attività di sgombero neve -ADDETTI COMUNALI -CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE -DITTE ESTERNE SELEZIONATE SUL ME.P.A. -ADDETTI FORMULA AMBIENTE	Salvaguardia della popolazione
	Dispone il posizionamento delle segnaletica stradale e le ricognizioni sul territorio per individuare le criticità alla circolazione		Polizia Locale o ADDETTI comunali	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche
	Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali		Enti Gestori reti ACA 800800838 - ENEL 803500 -ITALGAS 800900999	Garantire l'operatività delle reti

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CITATE FASI, AI PROVVEDIMENTI ASSUNTI DAL SINDACO, ALLE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SARANNO PUBBLICATE SULLA HOMEPAGE DEL SITO INTERNET DEL COMUNE.

PIANO NEVE

L'intento del **Piano Neve** è di assicurare la viabilità secondo le seguenti priorità:

- STRADE PRINCIPALI e ingresso alle strutture ed edifici strategici, ai quartieri residenziali, industriali e artigianali,
- VIABILITA' dei mezzi di trasporto pubblici e del trasporto scolastico,
- VIABILITA' di accesso delle strutture pubbliche principali (Municipio e sedi distaccate, scuole, strutture sanitarie, farmacie,...),
- PULIZIA delle aree commerciali, industriali ed artigianali,
- PULIZIA delle strade secondarie e residenziali,
- PULIZIA delle aree di parcheggio e delle aree di attesa, accoglienza e ammassamento previste nel piano di emergenza comunale.

Nell'ottica di svolgere un servizio funzionale, tutti i proprietari, amministratori e conduttori di edifici privati prospicienti aree soggette a pubblico passaggio, durante e/o dopo la caduta della neve, sono invitati a:

- Sgomberare i marciapiedi e le banchine stradali lungo tutto il confine dei fabbricati di proprietà, in prossimità di accessi ai servizi commerciali e passi carrai, tenendo sgombero uno spazio pari a un metro e mezzo in corrispondenza del loro fabbricato;
- Di raccogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali.

Dal 1° dicembre c.a. al 30 marzo 2018 oltre che in caso di emergenza neve, è attivo il servizio di sgombero neve su tutto il territorio comunale così organizzato:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Responsabile del Settore Protezione Civile Dr. Ing. Gianfranco NICCOLO',

COORDINATORE: Referente Protezione Civile Dr. Ing. Marco D'Alonzo

RESPONSABILE UFFICIO MANUTENZIONI: Referente Geom. Marco Amadio e Geom. Alfonso Di Cola

Organizzazione generale del servizio da effettuarsi secondo le indicazioni del Responsabile del Settore di Protezione Civile con particolare riguardo a:

- Allertamento degli addetti comunali,
- Allertamento dei mezzi spartineve affidatari di servizi,
- Organizzazione generale degli interventi,
- Approvvigionamento sale.

Addetti Comunali: Signori: CAVICCHIA Esdra-BRIGIDA Lorenzo-IEZZI Domenico-NEVOSO Pasquale-PAGLIAROLI Sergio-TORMENTA Antonio-FALONE Rocco--- (schede CH1) : Organizzazione pratica e verifica in loco interventi, controllo e approntamento delle attrezzature e dei materiali, verifica e controllo delle operazioni effettuate dalle ditte esterne, convenzionate.

AFFIDATARI DEI SERVIZI ESTERNI: Le ditte individuate sul Me.Pa. disponibili eseguono gli interventi assegnati dal Responsabile-Coordiatore e Referente Ufficio manutentivo. I contratti stipulati con le ditte esterne e/o convenzionate prevedono che i mezzi meccanici da impegnarsi per lo sgombero delle neve e spargisale debbano essere sempre in piena efficienza e in completo assetto, muniti dei regolamenti dispositivi di segnalazione luminose conformi al Codice della Strada, adeguatamente zavorrate e con a disposizione quanto occorre per lo svolgimento di un servizio regolare e sollecito.

In base alla fase di allertamento il Responsabile del Settore verifica l'effettiva situazione e dispone i seguenti interventi in base alla classificazione dei fenomeni atmosferici:

ULTERIORI E SPECIFICI COMPITI DEI SOGGETTI CONCORRENTI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

COMANDO DI POLIZIA LOCALE

- Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile,
- Attuare la procedura di allertamento del personale disponibile e organizzare una turnazione di reperibilità,
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego,
- Effettuare un controllo continuo delle zone a rischio,
- Stabilire opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri-corpo Forestale dello Stato, competenti per territorio, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento,
- Adottare opportuni provvedimenti viabili che possono agevolare i lavori relativi allo sgombero di neve, predisponendo se necessario, ordinanze viabili temporanee quali divieti di sosta, sensi unici, ecc.

ASSOCIAZIONE CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MONTESILVANO

- Monitoraggio costante delle situazioni di rischio,
- Presenza costante di personale presso il C.O.C.,
- Servizio di intervento con personale e mezzi (lame sgombraneve e spargisale),
- Assistenza alla popolazione,

CRI

- Presenza costante di personale presso il C.O.C.
- Servizio di intervento con personale e mezzi ai soggetti più vulnerabili,

DITTA FORMULA AMBIENTE

- In caso di precipitazioni nevose tutto il personale impiegato nelle attività di pulizia del suolo pubblico e complementari verrà prontamente mobilitato, anche in orario straordinario o notturno, per lo sgombero della neve,
- Se ritenuto necessario si provvederà allo spargimento di sale

LIMITAZIONI DELLA VIABILITA'

A cura del Comando di Polizia Locale e di tutte le forze di Polizia indicate all'art. 12 del Nuovo Codice della Strada, in funzione dell'evento verificatosi, potranno essere limitate al transito degli autoveicoli parziale o totale, tutte le strade la cui funzionalità è ridotta a causa delle precipitazioni nevose. Secondo la gravità dell'evento verificatosi, il Comando di Polizia Locale provvederà all'emissione di ordinanze per l'interdizione del traffico veicolare parziale o totale e ad un piano alternativo di viabilità.

In caso di abbondanti precipitazioni nevose, è necessario garantire per primo lo sgombero e la messa in sicurezza della viabilità primaria che garantisce un accesso verso l'interno del Comune:

- Strada Statale Adriatica,
- Via Roma,
- Via Muzii,
- Tratto finale Via D'Annunzio,

- Strada Statale 16 bis,
- Strada provinciale P. Togliatti,
- Via Cavallotti e via Piceni .

PRIORITA' DI INTERVENTO

Le priorità di intervento vanno considerate in funzione dell'ora e del giorno in cui si verifichi l'evento. Di seguito si indicano le strutture strategiche alle quali dare la priorità d'intervento:

- MUNICIPIO/sede C.O.C., (Piazza Diaz)
- SEDE DISTACCATA MONTESILVANO COLLE
- PALAZZO BALDONI-Polizia Locale, (Via Muzii)
- COMANDO STAZIONE CARABINIERI (Via Agostinone)
- Autoparco comunale,
- Distretto sanitario,
- Stazione ferroviaria,
- Palacongressi,
- Palaroma,
- Palasenna

Per le situazioni d'emergenza che potrebbero verificarsi, ogni soggetto chiamato ad intervenire dovrà attivarsi nel rispetto delle seguenti basilari indicazioni:

1. L'ordine di mobilità potrà essere noto:
 - Dal Sindaco o da un suo delegato,
 - Dal Dirigente del Settore Tecnico,
 - Dal Comandante della Polizia Locale.
2. Le priorità d'intervento sulle strade di viabilità principale pubbliche fornitori di servizi :
 - Via Vittorio Emanuele II,
 - Corso Umberto,
 - Via Roma,
 - Via D'Annunzio,
 - Via Agostinone,
 - Via Vestina,
 - Via De Gasperi,
 - Via Aldo Moro,
 - Strada comunale per Spoltore,
 - Via Chiappinello,
 - Strada comunale Pianacci,
 - Strada comunale Fonte dell'Abbazia,
 - Strada comunale Casa D'Agnese,
 - Via Verrotti,
 - Via Chiarini,
 - Via Cavallotti,
 - Via Danubio,
 - Via Piceni,
 - Lungofiume Saline,
 - Via Togliatti,
 - Via Marco Polo,
 - Via Arno,
 - Via Adige,
 - Via Marinelli,
 - Viale Abruzzo,
 - Viale Europa

3. L'eventuale trasporto di persone infortunate presso l'ospedale di riferimento oppure il Prelevamento dallo stesso, di personale sanitario in caso di necessità, sarà curato dalla Croce Rossa, sulla base delle indicazioni della relativa funzione di supporto.
4. Nei casi la necessità di intervento si determini durante i normali orari di lavoro, il Sindaco/Responsabili/Dirigenti avranno a disposizione tutto il personale presente e potranno organizzare le squadre in relazione all'entità del fenomeno.
5. Nei casi in cui la necessità di intervento si determini in giornate festive o in orari non lavorativi, serali o notturni, il Sindaco/Dirigenti allenteranno il personale reperibile individuato nel Piano di Emergenza comunale, fatto salvo l'applicazione dell'istituto della reperibilità contrattualmente previsti dalla normativa vigente.

DEFINIZIONE ZONE D'INTERVENTO VIABILITA'

Ai fini di garantire l'immediatezza e celerità del servizio, si è provveduto a suddividere il territorio comunale in n. 8 ZONE di intervento che di seguito vengono descritte.

ZONA 1- Quadrante: confine Pescara- Lungomare- —corso Umberto-VIA MARINELLI - LUNGOMARE;

ZONA 2- Quadrante: Confine fiume Saline-LUNGOMARE-VIA MARINELLI (ESCLUSA)- CORSO UMBERTO;

ZONA 3: Quadrante: CORSO UMBERTO (esclusa)- confine Pescara- via Saragat- via Verrotti- via sospiri- via di vittoria-via pineni- fiume saline,

ZONA 4: Quadrante: via vestina – confine cappelle – fiume saline – via piceni – via cavallotti (escluse)

ZONA 5: Quadrante: S.P. Togliatti – via vestina e via Sospiri (escluse) – via delle querce- via Chiappinello- s.c. case D'Agnesi- s.c. Pianacci – via Vittorio Emanuele;

ZONA 6: Quadrante: via Saragat (esclusa) – confine Pescara – s.c. per Pescara – rotatoria Montesilvano colle De Gasperi- via Vittorio Emanuele (esclusa);

ZONA 7: Quadrante : s.p. Togliatti – via vestina (escluse) s.c. per cappelle – s.c. per Spoltore – rotatoria Montesilvano colle – via Vittorio Emanuele (escluse);

ZONA 8: Quadrante: confine cappelle – confine Spoltore – sc. per Spoltore e s.c. Pescara (escluse).

GESTIONE DEL SERVIZIO SGOMBERO NEVE

Per l'attività di sgombero neve il Responsabile del C.O.C.- Dirigente del Personale Tecnico incaricato con l'ausilio delle ditte esterne incaricate, dovrà curare il controllo dell'evento atmosferico.

A giudizio del Dirigente Tecnico, quando la nevicata raggiungerà 5 cm. di deposito neve, dovrà entrare in servizio, con raggiungimento del posto di lavori, entro 30 minuti, per organizzare e dare inizio allo sgombero della stessa da parte delle Ditte incaricate.

Il Servizio di sgombero neve e di spargimento sale verrà svolto dalla Ditte selezionate sulla piattaforma Me.Pa.

Le Ditte incaricate dovranno diventare operative entro 30 minuti dalla chiamata del Dirigente Tecnico comunale.

Per ogni zona comunale individuata, salo diversa disposizione del Dirigente Tecnico, il servizio dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di n. 1 -2 mezzi meccanici di idonea potenza e caratteristiche in funzione dei luoghi oggetto di sgombero neve e successivo spargimento sale secondo le indicazioni del Dirigente Tecnico comunale.

Se le neviccate abbondassero eccessivamente, l'incaricato coordinatore comunale deciderà di far entrare in servizio n. 1 autocarro per il trasporto della neve in zone idonee.

Gli addetti comunali e il personale sia in servizio che individuato in reperibilità, saranno a disposizione per tutte le operazioni che si rendessero necessarie

COMUNICAZIONI IN FASE D'INTERVENTO

Nelle operazioni di intervento le comunicazioni tra i responsabili comunali di protezione civile, le associazioni di volontariato, il corpo di polizia locale e la protezione civile, avverranno principalmente tramite apparati radio portatili e veicolari, ovvero, in assenza di copertura radio, avverranno tramite cellulare. Mentre le comunicazioni con gli altri Enti partecipanti al superamento dell'emergenza avverranno esclusivamente tramite cellulare, telefono fisso, fax , e-mail e/o pec.

RICHIESTE DI INTERVENTO

Al verificarsi dell'emergenza, lo Staff/Segreteria del Sindaco tramite preventiva pubblicizzazione di un numero telefonico adibito a raccogliere chiamate per richieste di intervento e comunicazioni, con proprio personale smisterà le richieste di intervento eventualmente pervenute da cittadini, enti o quant'altro, dandone immediata comunicazione al coordinatore dell'emergenza.

PUBBLICIZZAZIONE DEI NUMERI DI EMERGENZA

L'Amministrazione comunale, tramite materiale divulgativo, incontri e pubblicazione sul portale comunale o altri mezzi che riterrà opportuni, provvederà a pubblicizzare quanto stabilito nel presente piano.

RAPPORTO DEGLI INTERVENTI OPERATIVI EFFETTUATI

Al fine di effettuare una corretta valutazione degli interventi effettuati alle ditte individuate tramite Me.Pa., verranno consegnate Kit satellitare e/o schede di servizio da distribuire, a cura del responsabile della funzione "Materiali e mezzi", a tutti gli operatori coinvolti negli interventi.

Le schede dovranno contenere una descrizione degli interventi effettuati, delle aree interessate dall'emergenza, delle quantità e consistenza degli interventi effettuati. I Responsabili comunali incaricati provvederanno alla contabilizzazione e agli atti susseguenti agli interventi eseguiti.

RISORSE DISPONIBILI

REPERIBILITA' DEL PERSONALE

Il personale sottoposto all'obbligo di reperibilità , previo adempimenti di istituzione del servizio di reperibilità da parte dell'Amministrazione Comunale,(VEDASI SCHEDE ALLEGATE CH1) è tenuto all'osservanza del seguente dovere fondamentale: deve costantemente porsi nella condizione di poter soddisfare con immediatezza ogni richiesta di intervento, ovvero ogni prestazione che gli venga richiesta dal Servizio di Protezione Civile, compatibilmente con le proprie conoscenze e la propria professionalità.

Poiché gli interventi d'urgenza sono necessariamente attivati mediante telefono, è evidente che si impone, per gli interessati, di essere reperibili nel periodo di pertinenza per il tramite dei numeri telefonici indicati al Dirigente – Coordinatore del Servizio di protezione Civile.

Di conseguenza, ogni cambiamento di recapito telefonico o la modifica del numero devono essere sempre e immediatamente resi noti, a cura dell'interessato, al Coordinatore per le conseguenti annotazioni.

Il dipendente in reperibilità in caso di chiamata, ha l'obbligo di assumere servizio presso la struttura Centrale, decentrata o periferica cui è stato assegnato-destinato.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi compresi nella condizione di reperibilità, si applicano le conseguenti disposizioni di leggi vigenti in materia.

Allegare SCHEDE CH1 per reperibilità (vedasi piano comunale emergenza)

(ESTRATTO)

ORGANIZZAZIONE TURNI DI REPERIBILITA'

Il turno di reperibilità è da considerarsi con decorrenza dalle ore 0,00 del giorno indicato come inizio fino alle ore 24,00 di quello indicato come fine. Eventuali variazioni dei turni dovranno essere comunicati al dirigente- coordinatore per iscritto con preavviso di almeno 24 ore

RIEPILOGO TURNI DI REPERIBILITA'

SETTIMANA DI REPERIBILITA'	TURNO	NOTA
1 DAL 1.12.2017 AL 6.12.2017	A	
2 DAL.....		

RIFERIMENTI TELEFONICI UTILI:

C.O.C. - 0854481326-0854481216

SINDACO COMUNE DI MONTESILVANO 0854481326-4481216

DIRIGENTE SETTORE PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI MONTESILVANO -0854481316

(e-mail: settore7@comune.montesilvano.pe.it - prot.civ@comune.montesilvano.pe.it

Pec: lavoripubblici@comunemontesilvano.legalmail.it)

PREFETTURA 08520571

QUESTURA 085 2057

PROVINCIA PESCARA 0852056871

SALA OPERATIVA CENTRO FUNZIONALE 0862313046

CARABINIERI 112- 0854452119

POLIZIA DI STATO 113 – COA 08595302

VIGILI DEL FUOCO 115 – 0854680603 - 085 644001

GUARDIA DI FINANZA 117

CORPO FORESTALE DELLO STATO 1515

EMERGENZA SANITARIA 118

CROCE ROSSA 085 4452131 - 0858210777

GUARDIA COSTIERA 1530

ENEL 800900800

ENEL GAS 800863199

ITALGAS 80090099

ACA 800800838

TELECOM 187 -0852001

ANAS 08542601

CAPITANERIA DI PORTO 085 694140

CORPO NAZ. SOCC. ALPINO 800258239

TUA 085 432441

INFORMAZIONI AL CITTADINO

L'efficienza e l'efficacia delle azioni previste dal "Piano Neve" dipendono non solo dall'impegno delle strutture pubbliche di servizio direttamente coinvolte, ma anche dalla collaborazione e dal senso di responsabilità dei cittadini, anche in termini di tolleranza per le situazioni di disagio che inevitabilmente vengono a crearsi in tali periodi.

Al fine di limitare i prevedibili disagi, si consiglia l'osservanza di alcune semplici regole in caso di nevicate.

Tenetevi informati sulle previsioni meteo e verificate sul sito web istituzionale del comune di Montesilvano (www.comune.montesilvano.it) la presenza di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse, ordinanze comunali;

Viaggiate, come prescritto nella Ordinanza Comunale annuale, montando pneumatici idonei al periodo invernale (gomme da neve, gomme termiche) o con catene a bordo e pronte all'uso, verificando per tempo lo stato delle catene e del veicolo in generale;

Evitate di usare l'auto qualora non sia strettamente necessario;

In caso di nevicate lo sgombero della neve e di eventuali accumuli di neve, provocati dal passaggio dello spazzaneve sulla pubblica via davanti agli stabili e accessi sulle proprietà private, deve essere eseguito a cura dei proprietari.

Durante le nevicate, o anche soltanto in caso di tendenza a precipitazioni nevose, è vietato il parcheggio di autoveicoli ai margini della strada pubblica. Il Comune declina ogni responsabilità per danni provocati a veicoli dovuti al passaggio dello spazzaneve o dalla rimozione forzata di automezzi.

L'Autorità comunale provvederà a far rimuovere i veicoli posteggiati in modo non conforme, addebitando le spese di trasporto ai proprietari.

INDICAZIONI AL CITTADINO

Si raccomanda:

I possessori di automezzi e veicoli di evitare l'utilizzo se non indispensabile fino al ripristino delle condizioni di sicurezza per la viabilità,

Di preferire, per quanto possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici a quello delle auto private

Di aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità

Di segnalare immediatamente **alla Autorità competenti** la presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi o l'effettuazione di interventi prioritari

Di richiedere informazioni sulla viabilità e su percorsi alternativi alle autorità competenti.